

13° Escursione: 21 Ottobre**Escursione di un giorno****Valle Antigorio: Orridi di Uriezzo**

<i>Ritrovo:</i>	<i>Ore 8 al piazzale della stazione a Fondotoce. Partenza per Premia con mezzi propri</i>
<i>Itinerario:</i>	<i>Premia-Ponte di Arverà-Crego-Balmasurda-Marmitte dei Giganti-Premia</i>
<i>Tempo:</i>	<i>Ca. 4 ore</i>
<i>Dislivello:</i>	<i>Ca. 450 mt.</i>
<i>Difficoltà:</i>	<i>Escursionistica</i>
<i>Referente gita:</i>	<i>Attilio (tel. 329 7840238)</i>
<i>Prenotazione:</i>	<i>Non necessaria</i>
<i>Note:</i>	<i>Pranzo al sacco</i>

La visita agli orridi è una piacevole escursione che dà la possibilità di ammirare uno spettacolo unico nel suo genere: un parco glaciologico di rara bellezza fatto di forre, orridi e tortuosi meandri di roccia dovuti all'enorme lavoro compiuto dalla lenta erosione fluviale ai tempi delle glaciazioni. Parcheggiate le auto in Piazza del Mercato a Premia, si attraversa la strada e seguendo le indicazioni Orridi di Uriezzo si scende a Case Benevoli e alla spettacolare gola di Balmafreda, attrezzata come palestra di arrampicata. Anziché scendere verso gli Orridi si prende la strada a sinistra per Crego e poco prima del ponte stradale, un sentiero ridiscende fino a una baita e da qui su un breve tratto di sentiero si raggiunge il Ponte Arverà, con spettacolare vista sulla forra, la più pittoresca e impressionante delle nostre Alpi. Dal ponte si risale su bella mulattiera lastricata che interseca due volte la strada asfaltata e seguendo le indicazioni si raggiunge l'inusitata e suggestiva piccola chiesa di Crego. Dal piazzale antistante si ammirano: la balconata di Cravegna, Viceno e Mozio, le strapiombanti rocce del Sasso di Premia, i Monti Cistella, Cervandone, Gorio e Giove. Di fronte al rifugio Zeus, alla sinistra della chiesa, seguendo le indicazioni per Verampio/Maglioggio, si scende attraversando i prati lungo il sentiero che poco dopo diventa una bella mulattiera nel bosco che si abbassa fino al bivio per Maiesso. Giunti al ponte sul Toce, osservate le spettacolari Marmitte dei Giganti si risale lungo la pista sterrata pervenendo all'ingresso dell'Orrido Sud, il più lungo e profondo. Tramite scale e passerelle metalliche lo si percorre fino all'uscita ritornando sulla sterrata, brevi deviazioni permettono di visitare il Cippo del partigiano, la profonda gola di Balmasurda con l'omonimo ponte, e l'Oratorio di Santa Lucia. Ripresa la sterrata saliamo a visitare l'orrido Nord-Est e quindi arriviamo alle case di Uriezzo da cui si prosegue per l'Orrido Ovest. Percorrendo una ripida scalinata raggiungiamo la strada asfaltata e, seguendo le indicazioni per Baceno, ci si immette sulla Via del Gries per raggiungere Pioda dove esiste una costruzione del 1700 che esternamente ha mantenuto tutte le caratteristiche originarie. Proseguendo in falsopiano si raggiunge Rozzaro per poi proseguire fino a Piazza dove per stradine interne di paese si tocca Rodis e si raggiunge infine la piazzetta del mercato, punto di partenza dell'escursione.



Sopra: Oratorio di Crego
A Sx: Marmitte dei giganti